Politici in fuga da TikTok. Dove sono finiti tutti?

Maria Cattini | 31/10/2022 | Di tutto di più

TikTok è stata la novità su cui i leader di partito hanno puntato (quasi) tutto nell'ultima campagna elettorale, ma a tre settimane dal voto dove sono finiti tutti?

Resistono soltanto **Salvini** e **Berlusconi**: sono stati i protagonisti della campagna elettorale e ora non vogliono perdere quel primato che non si è però tradotto in voti.

In direzione opposta vanno invece:

Matteo Renzi, che pure aveva avuto uno sbarco molto efficace a suon di *«sish», «first reaction shock»* e autoironia, abbandono il social network di giovani. Dopo il voto l'unico post è quello di auguri a nonna Maria.

Meno netto il distacco per l'alleato, il leader di Azione, **Carlo Calenda,** che aveva pubblicato 37 video nel periodo elettorale, scendendo a 10 nel mese successivo.

L'ex premier e presidente del M5S, **Giuseppe Conte**, era invece tra coloro che avevano iniziato a sfruttare **TikTok** da prima della campagna elettorale, potenziandone l'uso con l'avvicinarsi delle elezioni: pur con soli 16 post tra l'1 e il 25 settembre aveva generato un totale di 2.4 milioni tra like, commenti e condivisioni, anche grazie al tormentone divenuto virale occhio ragazzi, con il quale apriva i video in cui attaccava le idee dei suoi avversari.

Numeri che scendono drasticamente nel mese successivo a 5 post pubblicati, per lo più stralci di interventi, e la miseria di 34mila interazioni. Il video del suo primo discorso alla **Camera dei Deputati,** pubblicato il 26 ottobre, ha segnato però il ritorno in auge dell'avvocato del popolo, attestandosi da solo sui 187mila like.

© 2026 Expresión - Il Blog di Maria Cattini — All rights reserved.